

“Salario minimo? Il problema vero sono i tassi elevati”

La Provincia del 2 giugno 2023, parla Luigi Sabadini presidente di Confapindustria Lombardia e Unionmeccanica.

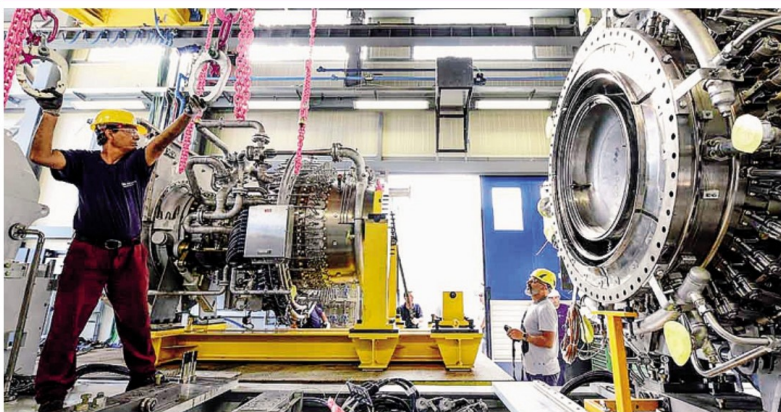
LA PROVINCIA
VENERDI 2 GIUGNO 2023

9

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341.599.064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 211227



Nella relazione il Governatore di Bankitalia ha evidenziato che la redditività delle imprese è cresciuta



Molte piccole imprese sono in difficoltà per il rialzo dei tassi

«Salario minimo? Il problema vero sono i tassi elevati»

Gli scenari. Diversi gli appunti degli imprenditori alla relazione annuale del Governatore di Bankitalia Luigi Sabadini: «Il costo del denaro soffoca le imprese»

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

Reazioni diverse da imprenditori locali dell'industria, del commercio e dell'artigianato rispetto a quanto affermato nella relazione annuale di Banca d'Italia dal governatore Ignazio Visco in tema di flat tax (bocciata dal banchiere centrale), di salario minimo (su cui si è invece detto favorevole) e sulla necessità di più lavoratori immigrati.

Su un punto i pareri coincidono: sull'allarme lanciato da Visco sul Pnrr, per il quale, ha detto, "non c'è tempo da perdere", gli imprenditori frenano dicendo che "sono soldi a prestito, quindi meglio prendersi tutto il tempo possibile per progetti per i quali valga la pena".

Responsabilità

E c'è anche chi trova «inappropriato che Visco tocchi temi

che non riguardano strettamente le responsabilità delle banche e gli stessi invece sugli effetti che la stretta monetaria sta avendo su famiglie e imprese». Lo afferma l'imprenditore lecchese Luigi Sabadini (proprietario di Trafilerie di Valgrehentino, ma anche presidente di Confapindustria Lombardia e presidente nazionale di Unionmeccanica), anche in relazione al ruolo di Visco come componente del

Consiglio direttivo e del Consiglio generale della Bce.

«Penso che il governatore Visco - afferma Sabadini - farebbe bene a occuparsi delle sue banche anziché fare encicliche papali non inerenti alla sua funzione. È grosso il problema che sta avanzando sul fronte del rapporto di famiglie e imprese con le banche, la stretta che stanno operando per (a detta loro) raffreddare la corsa dell'inflazione sta uccidendo il sistema produttivo e le famiglie che sono indebitate».

E sul Pnrr in ritardo Sabadini si chiede quanti dei progetti che si intende mettere in campo avranno un ritorno nell'economia e nella socialità italiana del prossimo futuro: «Stiamo spendendo bene, su progetti attinenti alla realtà, i soldi che ci arrivano e che, ricordo, sono a debito e andranno restituiti?».

Enorme

Conclude sul salario minimo dicendo che «non è affare della Banca d'Italia. Ci si occupi, invece, dell'enorme battaglia da fare in Europa circa la divisione fra istituti che si occupano di credito commerciale e altri che

Ignazio Visco

«Redditività delle aziende in crescita»

Nella parte della relazione annuale della Banca d'Italia riferita alle imprese sull'anno 2022, si ricorda come nell'anno le imprese abbiano «accresciuto la redditività e mantenuto ampie scorte di liquidità. La leva finanziaria, anche se in aumento per effetto della diminuzione del valore del patrimonio a prezzi di mercato, resta su livelli contenuti nel confronto storico», mentre «il rapporto tra il debito delle aziende e il Pil è inferiore a quello medio dell'area dell'euro».

Nel corso dell'anno «si è arrestata la crescita dei prestiti bancari e sono aumentati i tassi di interesse applicati dagli intermediari, riflettendo - sottolinea la Bce - il processo di normalizzazione della politica monetaria. La dinamica del credito è stata eterogenea e il calo dei finanziamenti ha interessato soltanto le imprese più rischiose». M.DEL

si occupano solo di finanza».

Per Giulio Azzoni, titolare della storica "Ditta Luigi Azzoni" di Lecco, «prima ancora di parlare di salario minimo dobbiamo preoccuparci del rispetto di chi lavora, che va giustamente retribuito. Si può anche definire un salario minimo - afferma Azzoni -, ma ci sono troppi sistemi per aggirarlo, quindi sarebbero opportuni controlli più attenti anche sulla qualità dei contratti in certi settori, fra cui i trasporti dove è tutto un subappalto».

Riccardo Bongiovanni, artigiano proprietario della Omb di Mandello ci dice di non essere «concettualmente contrario al salario minimo, ma ricordo che per la nostra categoria è sì un problema visto che siamo ben oltre le cifre ipotetiche che circolano su quella che dovrebbe essere la paga oraria minima. Tuttavia credo che studiando a fondo la questione sia possibile stabilire un valore che salvaguardi quello già previsto dai contratti più rappresentativi in essere e aiuti quanti ora, in alcuni settori, sono parecchio sotto una certa soglia salariale».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

[Download](#)